

COMUNICATO STAMPA



Provincia di Milano e Comune di Milano presentano “NO ALLA DISCRIMINAZIONE”, una campagna del Consiglio d’Europa

Milano, 20 aprile 2009

Una campagna d’informazione contro ogni forma di discriminazione. Una campagna di sensibilizzazione, dei media e dell’opinione pubblica, per favorire l’integrazione e il dialogo tra culture. Questi i contenuti e gli obiettivi di “NO ALLA DISCRIMINAZIONE”, la campagna promossa e ideata dal Consiglio d’Europa per introdurre e consolidare, in ogni stato del continente, la cultura dell’integrazione e la lotta contro le discriminazioni, siano esse di genere, etnia, religione, censo e cultura. Provincia di Milano e Comune di Milano, con i loro Assessorati alle Politiche sociali, aderiscono all’iniziativa e presentano oggi, assieme ai rappresentanti del Consiglio d’Europa, la campagna. Assieme alla campagna verrà diffuso il volume “Libro bianco sul dialogo interculturale”, realizzato dal Comitato dei Ministri del Consiglio d’Europa.

“La gestione democratica di una diversità culturale – dichiara **Antonella Cagnolati, direttrice del Congresso dei Poteri locali del Consiglio d’Europa** – è diventata nel nostro continente una priorità. Come rispondere alla diversità? Qual è la nostra visione della società del futuro? Si tratta di una società dove gli individui vivranno in comunità separate? Al contrario noi pensiamo ad una società dinamica, aperta, esente da qualsiasi forma di discriminazione. Ecco perché promuoviamo, con l’aiuto delle istituzioni locali, questa campagna”.

“In questo periodo di intolleranza e violenze – spiega **l’assessore provinciale alle Politiche sociali Ezio Casati** – abbiamo bisogno di aprirci al diverso abolendo qualsiasi discriminazione e intolleranza. L’appartenenza religiosa, etnica, la lingua e il genere non devono essere barriere e tantomeno pregiudiziali alla convivenza pacifica fra le persone. Per questi motivi la Provincia di Milano, assieme al Comune di Milano, aderisce a questa campagna contro la discriminazione: nell’Europa di oggi il multiculturalismo, la tolleranza e l’accoglienza del diverso devono prevalere su ogni forma di razzismo. Come istituzioni diciamo, anche noi, no alla discriminazione”.



"L'amministrazione comunale ha deciso di aderire alla campagna del Consiglio d'Europa sul dialogo interculturale, in quanto da sempre Milano si propone come laboratorio di esperienze in questo ambito - ha detto **Mariolina Moioli, assessore alla Famiglia, Scuola e Politiche sociali del Comune di Milano** - . In città, soprattutto negli ultimi anni, sono nati progetti innovativi di integrazione, per i più piccoli e le loro famiglie, grazie al coinvolgimento delle scuole - ha aggiunto Moioli - e, tramite i nostri servizi. Inoltre, attraverso il Celav accompagniamo all'inserimento lavorativo gli adulti, affinché ogni straniero possa sentirsi milanese, vivendo nella legalità".

"Il Libro bianco sul dialogo interculturale, presentato oggi, – conclude **Gabriella Battaini Dragoni, direttrice generale Cultura del Consiglio d'Europa** – sostiene con forza, a nome dei 47 stati membri del Consiglio d'Europa che l'avvenire comune dipende dalla nostra capacità di tutelare e sviluppare i diritti umani sanciti dalla Convenzione europea dei Diritti dell'Uomo, quali la democrazia e il primato del diritto, e a promuovere la comprensione reciproca. Con queste finalità, grazie al contributo di due importanti istituzioni, lanciamo anche a Milano la campagna **NO ALLA DISCRIMINAZIONE**".

Proprio in questi giorni nelle vie e nelle piazze di Milano saranno affissi i manifesti di "NO ALLA DISCRIMINAZIONE". Spot radiofonici e televisivi saranno messi in onda come contributi alla campagna.

